diritto internazionale
giurisprudenza catania

Un febbraio da … dimenticare

2012 – 1.1

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale

Direzione scientifica: *Rosario Sapienza*
Coordinamento redazionale: *Elisabetta Mottese*
Redazione: *Adriana Di Stefano, Federica Antonietta Gentile*, *Giuseppe Matarazzo*

Volume chiuso nel mese di giugno 2012

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale* è *on line*
http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro

ISSN 1973-3585
Cattedra di Diritto Internazionale
Via Gallo, 24 - 95124 Catania
E-mail: risorseinternazionali@lex.unict.it
Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it
Tel: 095 230857 - Fax 095 230489

Un febbraio da dimenticare per l'Italia questo appena trascorso.

Il 3 febbraio la Corte internazionale di Giustizia ha deciso che l'Italia ha violato il diritto internazionale negando l'immunità dalla giurisdizione alla Germania nelle azioni avviate da parenti delle vittime di deportazioni durante la seconda guerra mondiale e dichiarando l'esecutività di una sentenza greca su beni tedeschi in Italia.

La Germania si era rivolta alla Corte depositando un ricorso il 23 dicembre 2008 poiché sosteneva che l'Italia non aveva rispettato la regola di diritto internazionale in materia di immunità degli Stati dalla giurisdizione a causa di una prassi giurisprudenziale, avviata con il caso Ferrini e proseguita con la sentenza della Corte di cassazione n. 1072 del 21 ottobre 2008 con la quale era stata affermata la responsabilità civile della Germania, condannata altresì al risarcimento dei danni ad alcune vittime deportate durante la seconda guerra mondiale.

La Corte ha ritenuto operante il principio della immunità degli Stati dalla giurisdizione di altri Stati anche quando gli atti iure imperii dei quali è causa abbiano costituito una violazione di norme sui diritti dell'uomo che la giurisprudenza italiana aveva ritenuto prevalenti sul principio dell'immunità degli Stati in quanto norme di diritto cogente.

Due settimane dopo, il 19 febbraio, due fucilieri di marina italiani, Latorre e Girone, imbarcati sulla petroliera italiana Enrica Lexie in servizio di scorta armata vengono arrestati dalle autorità indiane con l'accusa di omicidio per aver ucciso (scambiandoli per pirati) due pescatori indiani il cui peschereccio si era avvicinato alla petroliera in navigazione al largo delle coste indiane del Kerala

Il 23 febbraio la Grande Camera della Corte europea dei diritti dell'uomo, adita da **24 cittadini somali ed eritrei** nel caso *Hirsi Jamaa e altri*, ha **condannato all'unanimità l'Italia** per violazione dell'art. 3 (doppia), dell'art. 4 Protocollo n. 4, nonché dell'art. 13 (in collegamento con i due articoli precedenti) della CEDU.

I ricorrenti facevano parte di un gruppo di circa 200 persone che il 6 maggio 2009 erano state intercettate da motovedette italiane e riportate in Libia, da dove erano partite, in conformità agli accordi bilaterali fra Italia e Libia, senza essere identificate e senza essere informate circa la loro reale destinazione.

Pubblichiamo in questa prima uscita del 2012 alcuni documenti utili per farsi un'idea delle complesse problematiche che ci ripromettiamo peraltro di continuare a seguire.

L'uscita si completa con la rassegna curata da Chiara Salamone e dai componenti del Gruppo di lavoro sulla giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani.

La redazione